

SALONE DEL LIBRO: PIETRUCCI, 'GRAVE ASSENZA DELLA REGIONE ABRUZZO'

9 Maggio 2014



L'AQUILA - "È particolarmente grave l'assenza a Torino, al Salone internazionale del Libro che è cominciato ieri, di uno stand allestito dalla Regione Abruzzo per promuovere le attività editoriali del nostro territorio".

Lo afferma candidato al consiglio regionale Pierpaolo Pietrucci.

"È sconcertante prendere atto che l'Assessorato regionale alla Cultura si è reso noto più per vicende che non hanno niente a che fare con l'amministrazione, diciamo così, che per una seria ed efficace politica di sostegno al settore, editoriale e culturale in generale - prosegue Pietrucci - Così, e l'assenza al Salone del Libro ne è la dimostrazione triste e lampante, gli operatori sono stati lasciati soli a svolgere un lavoro bellissimo e indispensabile. Non se lo meritano. La cultura deve essere letta come un bene comune, con una forte componente pubblica e per questo il suo sostegno e una grande parte della sua economia devono rientrare fra i compiti della Regione. E' necessario che la Regione riconosca e monitori anche le realtà minori e il mondo dell'associazionismo culturale e degli operatori culturali di qualità, che troppo spesso sono abbandonati alla propria sorte".

"Questo è tanto più vero ed impellente nel contesto dell'Aquila e dei comuni del cratere - conclude - soprattutto in seguito ai dissesti sociali che l'evento sismico ha prodotto sulle nostre zone. Nei comuni del cratere la cultura può acquistare una funzione virtuosa supplementare, che è quella di farsi catalizzatrice della riagggregazione delle comunità. Inoltre qui la cultura può rappresentare un'industria, capace di dare impulso all'economia e di offrire nuove opportunità di lavoro. A patto che chi la produce venga sostenuto e incoraggiato. Un impegno che da consigliere regionale considererò prioritario".